

**COMUNE DI SARSINA**

**PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA**

Servizio finanziario

## **RELAZIONE DI INIZIO MANDATO**

*(art. 4-bis, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)*

### **Art. 4-bis - Relazione di inizio mandato provinciale e comunale**

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.
2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

## Comune di Sarsina

### Provincia di Forlì-Cesena

#### RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

(art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

#### Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 11 GIUGNO 2018. La norma citata dispone:

*"1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.*

*2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti".*

La relazione di inizio mandato succede temporalmente alla relazione di fine mandato del precedente periodo amministrativo, pubblicata sul sito istituzionale dell'ente e trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, a norma di legge.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti dell'ente.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio - art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le tabelle che seguono fanno riferimento al rendiconto della gestione 2017, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 23/04/2018 e al bilancio di previsione 2018/2020, approvato con delibera di Consiglio Comunale n.79 del 20/12/2018.

Parte generale

Popolazione residente al 31-12-2017: 3412

Organi politici

### **GIUNTA COMUNALE**

CARICA	NOME E COGNOME
SINDACO	ENRICO CANGINI
VICESINDACO	GIANLUCA SUZZI
ASSESSORE	ELSA ANGELA CANGINI
ASSESSORE	FILIPPO COLLINELLI
ASSESSORE	MARIA VITTORIA CESARETTI

### **CONSIGLIO COMUNALE**

SINDACO	ENRICO CANGINI
CONSIGLIERE	GIANLUCA SUZZI
CONSIGLIERE	MICHELE MINGOZZI
CONSIGLIERE	MANUEL RUSCELLI
CONSIGLIERE	FILIPPO COLLINELLI
CONSIGLIERE	ELSA ANGELA CANGINI
CONSIGLIERE	MICHELE MENGACCINI
CONSIGLIERE	ROMANO ROSSI
CONSIGLIERE	SIMONE BARTOLOMEI
CONSIGLIERE	FRANCESCO ROMAGNOLI
CONSIGLIERE	FRANCESCO BRAVACCINI
CONSIGLIERE	MILVA OSTOLANI
CONSIGLIERE	NICOLO' ROSSI

Struttura organizzativa: l'organigramma, reperibile anche attraverso la sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale [www.comune.rimini.it](http://www.comune.rimini.it), viene riportato in allegato.

Condizione giuridica dell'Ente: l'ente non proviene da un commissariamento ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel.

Condizione finanziaria dell'Ente: l'ente, nel mandato amministrativo precedente, non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. L'ente non ha ricorso al fondo di rotazione di cui agli artt. 243-ter - 243-quinques del TUEL e/o al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Situazione di contesto interno/esterno: si rimanda alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 25/06/2018 avente ad oggetto "PRESENTAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO"

Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato è pari a zero (0).

Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento: SI in data 20 dicembre 2017 con deliberazione C.C. n. 79 del 20/12/2017.

### Politica tributaria locale

IMU: le tre principali aliquote (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali):

<b>Aliquote IMU 2018</b>	
Aliquota abitazione principale	0,4% (solo cat. A1-A8-A9)
Altri immobili	1,06%
Uso gratuito parenti di primo grado	0,85%

Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

<b>Aliquote addizionale Irpef 2018</b>	
Aliquota massima	0,80%
Fascia esenzione	NO
Differenziazione aliquote	SI

Prelievi sui rifiuti: il tasso di copertura e il costo pro-capite:

<b>Prelievi sui Rifiuti 2018</b>	
Tipologia di Prelievo	TARI
Tasso di Copertura	100%
Costo del servizio	pro-capite 168,43

## Situazione finanziaria dell'Ente

Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente:

### RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Descrizione	CONSUNTIVO 2017	PREVISIONE 2018
Utilizzo avanzo di amministrazione	498.689,31 €	
F.P.V. per spese correnti	320.566,80 €	- €
F.P.V. per spese in conto capitale	1.252.220,26 €	- €
<b>Titolo I – Entrate tributarie</b>	<b>2.300.572,62 €</b>	<b>2.144.272,70 €</b>
<b>Titolo II – Trasferimenti correnti</b>	<b>1.048.689,72 €</b>	<b>972.524,00 €</b>
<b>Titolo III – Entrate extratributarie</b>	<b>2.470.928,50 €</b>	<b>1.732.226,57 €</b>
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>5.820.190,84 €</b>	<b>4.849.023,27 €</b>
<b>Titolo IV – Entrate in conto capitale</b>	<b>691.054,10 €</b>	<b>1.157.511,06 €</b>
<b>Titolo V – Riduzione attività finanz.</b>	<b>- €</b>	
<b>Titolo VI – Accensione mutui</b>	<b>- €</b>	<b>141.041,10 €</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>691.054,10 €</b>	<b>1.298.552,16 €</b>
<b>Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria</b>	<b>- €</b>	<b>260.000,00 €</b>
<b>Titolo IX – Servizi conto terzi</b>	<b>843.380,17 €</b>	<b>1.290.650,00 €</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE comprensive del PFV e dell'avanzo applicato</b>	<b>9.426.101,48 €</b>	<b>7.557.184,33 €</b>

### RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Descrizione		CONSUNTIVO 2017	PREVISIONE 2018
Titolo I	Spese correnti	4.985.984,51	4.587.787,64
Titolo II	Spese in c/capitale	1.278.507,26	1.157.511,06
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie		
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	175.926,85	261.235,63
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere		260.000,00
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	843.380,17	1.290.650,00
<b>TOTALE</b>		<b>7.283.798,79</b>	<b>7.557.184,33</b>

## Equilibri di bilancio

### Equilibrio di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente (nell'ambito del titolo 4)

### Equilibrio di parte capitale

Nell'ambito del più ampio principio di pareggio complessivo delle previsioni di bilancio (totale entrate = totale spese), è necessario mantenere l'equilibrio anche tra le entrate di conto capitale (titolo 4 delle entrate - principalmente costituito da alienazioni, trasferimenti di capitale pubblici e privati, permessi di costruire, titolo 5 delle entrate - riduzione di attività finanziarie, quali alienazioni di partecipazioni e titolo 6 delle entrate - accensione di prestiti), l'eventuale applicazione dell'avanzo di amministrazione (ovvero del risultato di amministrazione derivante da esercizi precedenti), da un lato, e le spese per investimenti (titoli 2 e 3 della spesa), dall'altro. Assieme all'avanzo di amministrazione è necessario considerare l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato a finanziamento delle spese già autorizzate in esercizi precedenti e che, in applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, sono state impegnate (o reimpegnate) sulla competenza degli esercizi successivi.

Nelle pagine che seguono sono riportati i prospetti riepilogativi degli equilibri di bilancio rilevati a rendiconto 2017 e nell'iniziale 2018.

Equilibrio di parte corrente					
		2015	2016	2017 Rendiconto	2018 Previsione
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+		139.114,64	320.566,80	-
Totale titoli I, II, III (A)		<b>6.910.047,69</b>	<b>6.143.218,75</b>	<b>5.820.190,84</b>	<b>4.849.023,27</b>
Disavanzo di amministrazione	-				
Spese titolo I (B)	-	<b>4.875.604,45</b>	4.676.376,26	4.985.984,51	4.587.787,64
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	<b>157.402,41</b>	325.639,57	263.353,73	
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	<b>305.034,66</b>	277.322,66	175.926,85	261.235,63
Differenza di parte corrente (D=A-B1-C)		<b>1.572.006,17</b>	<b>1.002.994,90</b>	<b>715.492,55</b>	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+				
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
Contributo per permessi di costruire	+				
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare.....)	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-		249.813,40		
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-		249.813,40		
Altre entrate (.....)	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		<b>1.572.006,17</b>	<b>753.181,50</b>	<b>715.492,55</b>	-

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	1.226.579,66	731.657,96	1.252.220,26	-
Entrate titolo IV	+	586.776,64	509.134,07	691.054,10	1.157.511,06
Entrate titolo V	+	-			
Entrate titolo VI	+				
<b>Totale titoli IV,V, VI (M)</b>		<b>586.776,64</b>	<b>509.134,07</b>	<b>691.054,10</b>	<b>1.157.511,06</b>
Spese titolo II (N)	-	726.294,32	717.757,89	1.278.507,26	1.157.511,06
Impegni confluire nel FPV (O)	-	731.657,96	1.252.220,26	798.234,30	
<b>Spese titolo III (P)</b>	-				
<b>Impegni confluire nel FPV (Q)</b>	-				
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		355.404,02	- 729.186,12	- 133.467,20	-
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+		249.813,40		
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)</b>	-				
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale) (S)</b>	+				
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		355.404,02	- 479.372,72	- 133.467,20	

## Gestione di competenza

Rendiconto della gestione esercizio 2017 – ultimo esercizio chiuso

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	1.572.787,06
Totale accertamenti di competenza	+	7.354.625,11
Totale impegni di competenza	-	7.283.798,79
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	1.061.588,03
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>=</b>	<b>582.025,35</b>

## Risultato di amministrazione

### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1858291,00
RISCOSSIONI	(+)	1615798,73	5495429,97	7111228,70
PAGAMENTI	(-)	1151852,21	5836170,75	6988022,96
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1981496,74
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1981496,74
RESIDUI ATTIVI	(+)	767688,05	1859195,14	2626883,19
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			196162,10	196162,10
RESIDUI PASSIVI	(-)	32279,57	1447628,04	1479907,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			263353,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			798234,30
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)<sup>(2)</sup></b>	<b>(=)</b>			<b>2066884,29</b>

### Utilizzo dell'avanzo di amministrazione

Il rendiconto dell'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 2.823.721,77. Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 498.689,31 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
C.C. n. 25 del 28/04/2017		220.245,62	16.831,24	68.544,00	305.620,86
C.C. n. 34 del 25/07/2017		50.000,00		143.068,45	193.068,45
					-
					-
					-
<b>TOTALE AVANZO APPLICATO</b>					<b>498.689,31</b>
<b>AVANZO 2016</b>					<b>2.823.721,77</b>
<b>RESIDUO</b>					<b>2.325.032,46</b>
<b>TOTALE AVANZO DISPONIBILE</b>					

Non è stato applicato avanzo al bilancio di previsione 2018-2020 in fase di approvazione dello stesso.

La verifica straordinaria di cassa, effettuata in data 14 giugno 2018 ai sensi dell'articolo 224 del



D.Lgs 267/2000 evidenzia un fondo di cassa al 08/06/2018 ultimo giorno lavorativo del precedente mandato pari a € 2.170.359,80

- per € 2.170.359,80 presso la Banca D'Italia – Tesoreria Prov.le dello Stato
- per € 0,00 presso il Tesoriere Comunale.

## Gestione dei residui.

### RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2016	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2017
Titolo I	270.161,98	221.338,62				48.823,36
Titolo II	357.542,26	359.672,03		26.963,07		24.833,30
Titolo III	2.446.669,72	691.545,37	1.326.559,55			428.564,80
Gestione corrente	3.074.373,96	1.272.556,02	1.326.559,55	26.963,07	-	502.221,46
Titolo IV	559.723,92	341.464,84	92.085,69		2.919,80	123.253,59
Titolo V						-
Titolo VI	141.041,10					141.041,10
Gestione capitale	700.765,02	341.464,84	92.085,69	-	2.919,80	264.294,69
Titolo VII						-
Titolo IX	15.206,41	1.777,87	12.256,64			1.171,90
<b>TOTALE</b>	<b>3.790.345,39</b>	<b>1.615.798,73</b>	<b>1.430.901,88</b>	<b>26.963,07</b>	<b>2.919,80</b>	<b>767.688,05</b>

### RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2016	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2017
Titolo I	843.079,70	794.318,83	19.896,68		28.864,19
Titolo II	145.751,54	130.828,65	13.296,07		1.626,82
Titolo III					-
Titolo IV					-
Titolo V					-
Titolo VII	258.223,55	226.704,73	29.730,26		1.788,56
<b>TOTALE</b>	<b>1.247.054,79</b>	<b>1.151.852,21</b>	<b>62.923,01</b>	<b>-</b>	<b>32.279,57</b>

## ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI DISTINTI PER ANNO DI PROVENIENZA

### Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I				26.634,40	22.188,96	286.877,81	335.701,17
di cui Tarsu/tari							
di cui F.S.R o F.S.							
Titolo II				22.667,30	2.166,00	275.584,71	300.418,01
di cui trasf. Stato							
di cui trasf. Regione							
Titolo III				55.432,85	373.131,95	798.408,42	1.226.973,22
di cui Tia							
di cui Fitti Attivi							
di cui sanzioni CdS							
Tot. Parte corrente							
Titolo IV				7.073,37	116.180,22	383.157,92	506.411,51
di cui trasf. Stato							
di cui trasf. Regione							
Titolo V	141.041,10						141.041,10
Titolo VI							
Titolo VII							
Titolo IX	1.110,89				61,01	115.166,28	116.338,18
<b>Totale Attivi</b>	<b>142.151,99</b>	-	-	<b>111.807,92</b>	<b>513.728,14</b>	<b>1.859.195,14</b>	<b>2.626.883,19</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	487,80			372,93	28.003,46	925.499,56	954.363,75
Titolo II	1.626,82					180.632,27	182.259,09
Titolo III					1.788,56	341.496,21	343.284,77
Titolo IV							
Titolo V							
Titolo VII							
<b>Totale Passivi</b>	<b>2.114,62</b>	-	-	<b>372,93</b>	<b>29.792,02</b>	<b>1.447.628,04</b>	<b>1.479.907,61</b>

### Pareggio di bilancio

L'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha definito il nuovo quadro legislativo per assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria.

Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Con riguardo, invece, alle regole di finanza pubblica per l'anno 2016, si segnala che il comma 463 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, nel disapplicare, a decorrere dal 2017, i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della citata legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016), conferma, invece, gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo per l'anno 2016 di cui all'articolo 1, comma 710, della legge n. 208 del 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del predetto saldo per l'anno 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. Inoltre, il citato comma 463, ultimo periodo, specifica che sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione, nell'anno 2016, dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della citata legge di stabilità 2016.

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

- 1) proporzionalità tra premi e sanzioni;
- 2) proporzionalità tra sanzioni e violazioni;
- 3) destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

- a) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
- b) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);

- b) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Infine, viene previsto che, con apposito D.P.C.M., da adottare d'intesa con la Conferenza Unificata, siano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Al riguardo, si segnala che il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 del 11 marzo 2017.

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2017 è di €. 565.000,00 con un margine rispetto all'obiettivo di patto di €. 556.000,00

## INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2015	2016	2017
Controllo limite di indebitamento	3,33%	4,29%	3,18%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	5.433.534,00	5.128.499,00	4.851.176,34
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	305.035,00	277.322,66	175.926,85
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
<b>TOTALE DEBITO AL 31.12</b>	<b>5.128.499,00</b>	<b>4.851.176,34</b>	<b>4.675.249,49</b>
Numero abitanti al 31.12	3446	3422	3412
Debito medio per abitante	1.488,25	1.417,64	1.370,24

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2015	2016	2017
Oneri finanziari	229.212,27	229.142,61	220.008,97
Quota capitale	305.035,00	277.322,66	175.926,85
<b>TOTALE</b>	<b>534.247,27</b>	<b>506.465,27</b>	<b>395.935,82</b>

Non è prevista la stipula di mutui negli esercizi futuri.

Il Comune non ha richiesto l'anticipazione di cassa al proprio tesoriere ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 267/2000.

Il Comune di Sarsina non ha in essere in questo momento nessun contratto di finanza derivata.

### **CONTO DEL PATRIMONIO CONTO ECONOMICO**

Si allegano alla presente relazione gli schemi di stato del patrimonio e il conto economico approvati dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del Rendiconto di gestione 2017. Allegati A e B

### **ORGANISMI CONTROLLATI, COLLEGATI E PARTECIPATI**

Sono sintetizzati in allegato i dati di riferimento degli organismi controllati, collegati e partecipati. Allegato C

La presente relazione di inizio mandato è redatta ai sensi dell'art. 4bis del decreto legislativo n. 149 del 6 settembre 2011 ai fini della verifica della situazione finanziaria e patrimoniale e della misura dell'indebitamento del Comune di Sarsina.

Sarsina, 12 luglio 2018



IL SINDACO  
Dott. Enrico Cangini

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Enrico Cangini", written over the printed name.